



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: CAMPOFELICE DI ROCCELLA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

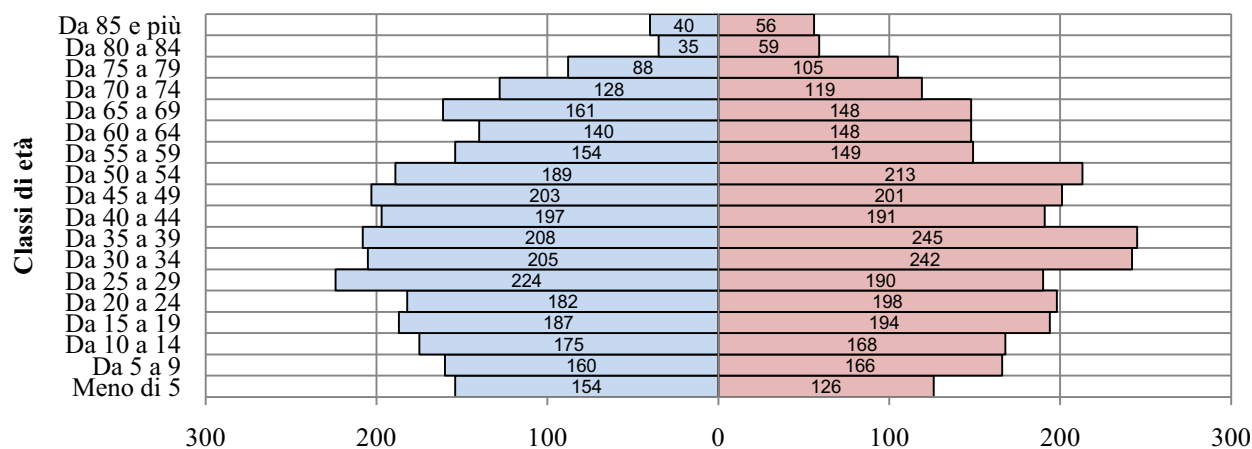
Campofelice di Roccella

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
17	Campofelice di Rocc.	82	PALERMO	14,75	1.475	-

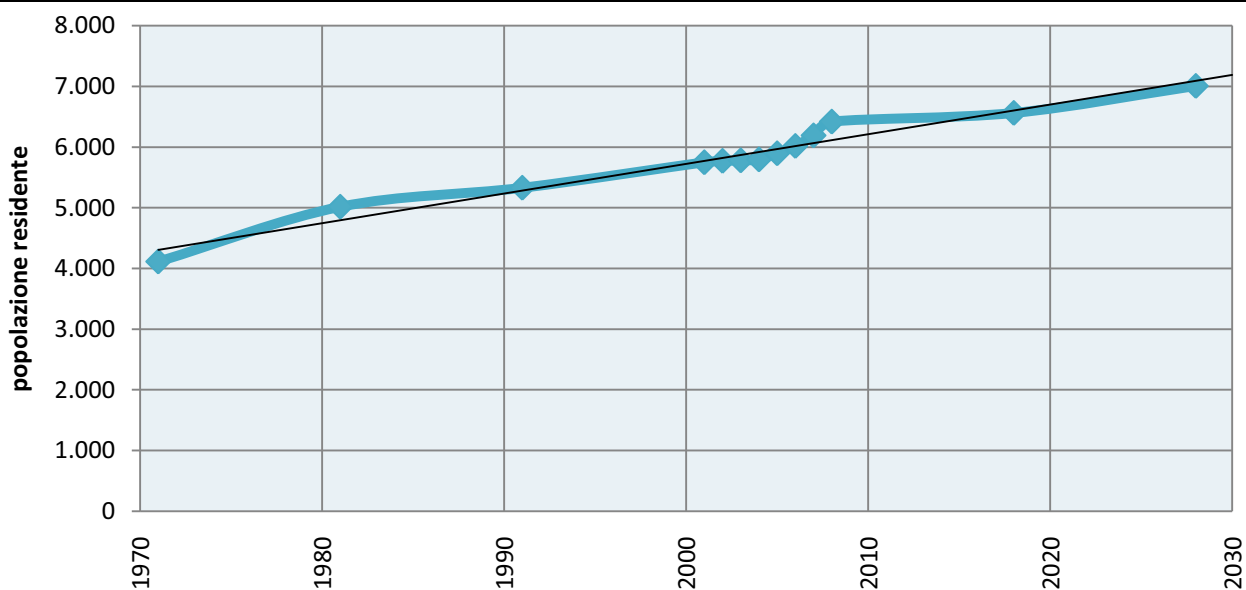
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	5.748	Maschi	2.830	Femmine	2.918
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	4.112	-	278,78	
1981	5.015	21,96%	340,00	anno base di riferimento
1991	5.328	6,24%	361,22	
2001	5.748	7,88%	389,69	
2002	5.771	0,40%	391,25	
2003	5.779	0,14%	391,80	
2004	5.795	0,28%	392,88	
2005	5.896	1,74%	399,73	
2006	6.017	2,05%	407,93	
2007	6.191	2,89%	419,73	
2008	6.418	3,67%	435,12	attualità
2018	6.561	2,23%	444,84	Previsione o trend
2028	7.006	6,78%	475,01	





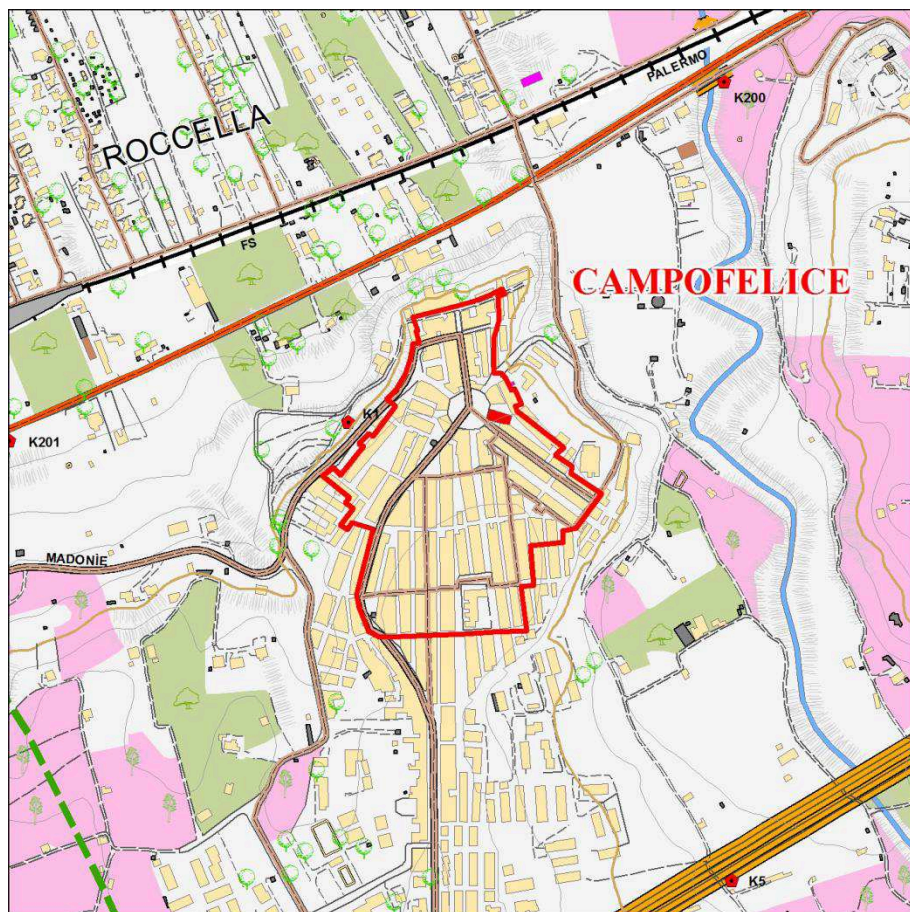
Descrizione. Raggiungibile dalla A20 (PA—ME) a 60 Km. da Palermo, il centro sorge in prossimità della costa tirrenica fra Imerese e Cefalù alla sinistra del T. Roccella su terreni di sabbia e ghiaia leggermente cementate, argille, sabbie e ciottoli. Ha economia di tipo misto agricola, zootecnica e piccolo industriale agevolata dal turismo stagionale di tipo stanziale. Permangono forme artigianali. Il borgo sorge, come centro feudale, nel XVII sec., nei pressi della fortezza (Roccella) di origine saracena ricostruita nel sec. XIV e ora distrutta. Nel 1699, sotto i La Grutta, fu ampliato e ristrutturato e appartenne, in seguito, ai Principi di Furnari. Ha impianto urbanistico a morfologia singolare di largo fuso ad asse longitudinale N.—S., quasi ortogonale alla costa originato, a Nord, dal fuoco eccentrico della piazza circolare da cui si diparte a raggiera, una corona di isolati e la cresta del primo nucleo di impianto. La quasi totale assenza di espansioni recenti ha conservato integro il disegno d'impianto.

Stato attuale. il centro conferma il proprio ruolo di centralità abitativa, commerciale e civile anche perché quasi del tutto coincidente con l'intero centro abitato delimitato ad E. dal confine naturale del letto del torrente Roccella.

Prospettive di sviluppo. adeguate alla valorizzazione dei settori produttivi in atto e alla stanzialità turistica stagionale.

Danni eventuali. Diffusi fenomeni di trasformazione e sostituzione del tessuto edilizio minore e gravi manomissioni e demolizioni recenti del patrimonio (già esiguo) di architetture civili emergenti.

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. La esiguità di espansioni concentrate nella “coda” Sud consente il permanere di una forte integrazione fra spazio urbano costruito e ambiente naturale agricolo di immediato intorno.



Descrizione geografica. a 94 m.s.m. il centro sorge in prossimità della costa tirrenica a sinistra del T. Roccella su di un terrazzamento di sabbie e ghiaie leggermente cementate e argille con sabbie e ciottoli pedologicamente caratterizzato da regosuoli da rocce argillose.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto di fondazione tardo seicentesco ancora emergente sul tracciato urbano e in alcune persistenti tipologie di architettura civile aulica.

Caratteri ambientali: di spazio urbano seicentesco ancora chiaramente individuabile nel disegno di impianto del tessuto viario e in qualche permanenza tipologica puntuale.

Tipologia urbana: a comparti in prevalenza rettangolari allungati disposti a raggiera attorno al fuoco eccentrico Nord della piazza circolare e accostati parallelamente da Nord a Sud nell'ampio fuso centrale. A blocco semplice o articolato nei cunei di raccordo e ai margini Nord. Posti di casa a spina con affacci su due fronti stradali allineamenti di schiere nelle

cortine delle aree di bordo.

Condizione originaria: piccolo borgo agricolo di fondazione feudale con ragioni localizzative di radicamento su forme di precedenti insediamenti.

Condizioni attuali. piccolo centro agricolo e zootecnico sede di residenze stagionali integrative del sistema turistico costiero di Palermo, Termini, Cefalù e Pollina.

Estensione del C.S.U.: ettari 9,26

Abitanti (al 2008): 6.418

Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto

Stato di conservazione: mediocre

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 13.11.80

Campofelice di Roccella

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Rosalia), 1699 (rimaneggiamenti dei secc. XVIII e XX);
- 2) Casa Civello, sec. XIX (parzialmente sostituita da edilizia abitativa recente);
- 3) Ex casa signorile, sec. XIX (demolita e sostituita da edilizia multipiani recente);
- 4) Chiosco a pianta poligonale, prima metà del sec. XX;
- 5) Casa Salvo, sec. XVIII (rimaneggiamenti e ristrutturazioni del sec. XIX);
- 6) Casa signorile, prima metà del sec. XX (poi Caserma CC, oggi abbandonata);
- 7) Palazzo Comunale, prima metà del sec. XX (abbandonato);
- 8) Casa signorile, seconda metà del sec. XIX (parzialmente sostituita da edilizia abitativa recente);
- 9) Casa signorile, sec. XIX;
- 10) Palazzo Civello-Campagna, sec. XVIII (rimaneggiamenti e trasformazioni dei secc. successivi; poi scuola elementare; oggi abbandonato);
- 11) Case signorili, secc. XVIII-XIX;
- 12) Ex Palazzo Civello, sec. XVIII (demolito e sostituito da edilizia abitativa recente);
- 13) Casa Chiavarello, sec. XVIII-XIX.



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici,caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP 129 "di Basalaci e Terre Bianche", ex c.le 65 di "di Voni Gatto", ex tr. 24 "Bretella di servizio alla SP 9", ex tr. 22 "di Garbinogara" e viabilità locale. Lavori di consolidamento e sistemazione del piano viario dell'anello di collegamento tra la SP 9 "delle Madonie" e la S.S. 113.
- 2 SP 9 "delle Madonie". Lavori di consolidamento del piano viabile ed esecuzione di opere di presidio e di corredo.
- 3 Intervento di difesa dall'erosione marina e di recupero della fascia costiera di Campofelice di Roccella.
- 4 Parco archeologico di Himera. *

